

Mi autovaluto a conclusione del primo ciclo.
Myself evaluation at the end of the first cycle.

Graziella Marrone, Lorella Romano
I.C. di Loreto Aprutino

Abstract

Il presente contributo si propone di riflettere e comprendere i processi e le strategie elaborative, cognitive, affettive usate dagli studenti delle classi quinte comparandole in terza secondaria utilizzando il QSAr in modo autonomo e il QSA con il contributo di un genitore a conclusione dell'Esame del Primo Ciclo. I profili emersi sono stati oggetti di riflessione tra gli studenti, i docenti, i genitori e con la docente psicologa al fine di indirizzare gli studi e la scelta della scuola superiore con il percorso del PON Orientamento e la convenzione con le scuole superiori di Penne (PE).

Parole chiave: Orientamento, Miglioramento, Apprendimento, Progettualità, Competenze strategiche.

Abstract

This paper aims to reflect and understand the elaborative, cognitive and affective processes and strategies used by students of the fifth grade by comparing them in the third grade using the QSAr and the QSA. The profiles emerged were objects of reflection among the students, teachers, parents and with the psychologist teacher in order to direct the studies and the choice of high school with the path of the PON Orientation and the agreement with the high schools of Penne.

Key words: Orientation, Improvement, Learning, Planning, Strategic skills.

Introduzione

Nello scenario di cambiamenti continui della società si impone un ripensamento sul ruolo dell'istruzione, della formazione e della loro interazione. La complessità di una società in continua evoluzione e trasformazione richiede

alle persone di coniugare i saperi specialistici alle competenze trasversali, utilizzando l'insieme delle risorse personali che si costruiscono man mano e quelle acquisite in ambienti formali. Le competenze, se acquisite il più precocemente possibile, permettono di salvaguardare il benessere personale ed evitano i rischi di dispersione scolastica, di uscita dal sistema formativo e di collocazioni fortuite nel mondo del lavoro.

La scuola costituisce una delle esperienze centrali nella vita degli apprendenti: un luogo privilegiato di inserimento sociale, di confronto e partecipazione; un banco di prova per la costruzione del sé, dei propri valori, dei propri modi di rapportarsi al mondo circostante, delle proprie strategie per fronteggiare la realtà, fondare l'autostima, essere consapevoli delle proprie aspettative, rilevare il senso di autoefficacia, essere in grado di immaginare il proprio futuro e costruire un coerente progetto di vita. Non è più sufficiente insegnare particolari nozioni, contenuti, ma è importante avere chiaro le *soft skills* ed un apprendimento che consenta al ragazzo di muoversi con sicurezza, flessibilità e resilienza in un contesto assai mobile, flessibile ed incerto. Questo significa ripensare al ruolo della scuola anche in termini di orientamento e prevedere nuove competenze per l'insegnante che si trova a gestire situazioni molto più complesse e mutevoli rispetto al passato.

Se per orientare si intende "Guidare, dirigere in un senso o per una via determinata [...]. Ritrovarsi, raccapezzarsi, avere le idee chiare in una situazione, di fronte a problemi da risolvere, ecc., e quindi anche stabilire la via giusta da seguire [...]"³⁶ bisogna dunque sostenere la persona nel prendere coscienza di se stesso, della realtà sociale, culturale ed economica di riferimento e dei propri soggettivi modi di relazionarsi ad essa per porsi degli obiettivi di vita aderenti al contesto e sviluppare le azioni che sostengano le scelte attuate. In tal modo la funzione dell'orientamento nella scuola si arricchisce di concetti quali la progettualità, l'autonomia, la soggettività, la capacità di compiere scelte proiettandosi nel futuro.

Ciò premesso per indicare, in linea generale, l'idea di scuola individuata per gli studenti dell'istituto comprensivo di Loreto Aprutino dalla Dirigente e dallo staff, nei sei anni (2013-2019), nello specifico l'idea di orientamento strategico, pedagogico in un periodo di grandi cambiamenti. La scuola ha infatti avviato l'autovalutazione dell'istituto attraverso il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.), il Piano di Miglioramento (P.d.M) e la nuova modalità di pensare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.). I cambiamenti che hanno coinvolto l'istituto hanno portato evidenti risultati positivi raggiunti dagli studenti, a termine di un percorso iniziato in quinta primaria e conclusosi con l'Esame di terza media.

Nel presente contributo si metterà in rilievo la situazione di partenza, le scelte prodotte e sostenute, gli strumenti utilizzati, i risultati raggiunti ponendo a confronto i dati ottenuti dalle valutazioni effettuate.

³⁶ <http://www.treccani.it/vocabolario/orientare/>

La situazione di partenza: luci ed ombre

L'istituto comprensivo di Loreto Aprutino è collocato in un paese a circa 20 Km dal mare e a 25 Km dalla montagna, massiccio del Gran Sasso, in una zona collinare, a vocazione agricola, con coltivazione di vigneti ed uliveti e produzione di olio e vino conosciuti nel mondo. Dopo il sisma del 2009, che ha colpito la città de L'Aquila e tutti i paesi dell'Abruzzo intorno al cratere, anche nel nostro paese molte strutture sono state dichiarate inagibili come la sede municipale, il teatro comunale, i musei ed altri ancora. Anche le scuole, apparentemente stabili, hanno necessità di interventi per migliorare lo stato di vulnerabilità sismica. In tale contesto di privazione di centri di aggregazione la scuola è stata un punto di riferimento molto forte per gli studenti e per le famiglie. In questi anni l'obiettivo prioritario dell'istituto comprensivo è stato quello di proporre agli studenti un'offerta formativa ed una scuola di qualità, non autoreferenziale e pronta al confronto critico e costruttivo con il territorio, le famiglie, le agenzie di formazione ed i centri di ricerca, compresi quelli universitari.

Per fare ciò è stato necessario: ripensare gli ambienti di apprendimento; il curriculum verticale, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado; le modalità di orientamento e di scelta della futura scuola superiore, coinvolgendo le scuole del territorio dell'area Vestina che, a seguito del terremoto, ha subito un forte calo demografico; avviare la formazione dei docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie e la didattica innovativa.

L'istituto comprensivo nell'anno scolastico 2013/2014 presentava una situazione di grande difficoltà con molti aspetti di criticità: gli esiti delle prove INVALSI in relazione al *background* socio culturale di riferimento, alla media regione Abruzzo, macro area Sud e Nazionale, con un alto *cheating* registrato negli anni precedenti; il livello degli apprendimenti in matematica ed in italiano, nelle rilevazioni delle classi quinte, registrava un punteggio di -13 e di -16 in relazione alle scuole con medesimo background socio-culturale. Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado il punteggio segnava, rispettivamente, -14,3 in italiano e -6,9 in matematica. Inoltre vi erano: un numero elevato di studenti ripetenti nella scuola secondaria; una differenza sostanziale dei livelli di apprendimento tra le classi, che ha portato nelle classi gli osservatori esterni durante le rilevazioni INVALSI.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 e per gli anni successivi l'istituto comprensivo ha avviato azioni molteplici su più livelli: il monitoraggio della formazione delle classi e della progettualità curriculare introducendo le prove per classi parallele, potenziando l'insegnamento per *problem solving* e per metacognizione, utilizzando la *peer education*; lo sviluppo dei contenuti digitali e dei laboratori ad integrazione della didattica e dei libri di testo introducendo la biblioteca scolastica multimediale; un coinvolgimento maggiore degli studenti nell'elaborazione delle conoscenze matematico-scientifiche e in lingua italiana; la riflessione da parte degli studenti sui processi di autovalutazione attraverso la comprensione

dei comportamenti e degli atteggiamenti da assumere durante le prove Nazionali dell'INVALSI e prove d'istituto per classi parallele; la personalizzazione dell'insegnamento con l'introduzione di attività pomeridiane per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti; il supporto dei docenti all'interno dei dipartimenti e dei gruppi operativi coordinati da una funzione strumentale; la cura del passaggio tra i diversi ordini di scuola; la partecipazione da parte dei docenti a corsi di formazione sulla valutazione; un coinvolgimento maggiore delle famiglie nella valutazione degli apprendimenti. Considerate le criticità si è posta la domanda sul come procedere per migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

Le azioni messe in atto

È stato necessario procedere verso la progettazione e la realizzazione di molteplici percorsi che hanno coinvolto gli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado. Una prima azione è stata avviata da una docente immessa in ruolo nell'anno scolastico 2014/2015, con un laboratorio, della durata di 5 mesi. Attraverso questo intervento è stato possibile indagare le strategie, gli stili cognitivi, la metacognizione, l'approccio al metodo di studio degli alunni di tre classi prime della scuola secondaria. Gli strumenti utilizzati sono stati il questionario sul Metodo di studio (Cornoldi, 2015) e le strategie come il lavoro individuale, il *problem solving*, il *brainstorming*, il confronto collettivo, il *tutoring* per alunni BES.

Lo studio effettuato ha favorito una maggiore conoscenza degli alunni e del loro metodo di studio. Lo strumento utilizzato, essendo su carta e matita, ha comportato un notevole dispendio di energie per la docente e per la scuola.

Nello stesso anno scolastico, in linea con quanto indagato negli alunni delle classi prime, anche le classi terze secondaria sono state oggetto di osservazioni e di azioni mirate nella fase di passaggio da un ordine all'altro. In particolare, per indirizzare gli studenti verso la scelta della futura scuola superiore ed aiutarli nella gestione dello studio, dei tempi e degli impegni con una maggiore consapevolezza è stato individuato il Questionario ridotto sulle Strategie di Apprendimento (QSAr) (Pellerey, 1996) nella versione *online*. Il questionario è stato somministrato anche alle tre classi quinte della scuola primaria, nel mese di gennaio 2015.

Il questionario si è rivelato molto utile per entrambe le annualità in quanto ha favorito la comprensione dei profili di ogni singolo alunno e delle classi ed ha offerto spunti di riflessione tra i docenti per avviare un percorso di continuità e di orientamento. La docente funzione strumentale per l'orientamento, i docenti del consiglio di classe e la docente psicologa hanno analizzato i profili emersi e incontrato gli studenti a piccoli gruppi o individualmente e le rispettive famiglie per una restituzione dei dati emersi. Il momento di condivisione con le famiglie e con gli studenti è stato molto apprezzato dagli stessi in quanto hanno avuto l'opportunità di riflettere sul proprio profilo e su quella della classe, sul proprio stile di apprendimento, sulla conoscenza di sé e sulla moda-

lità di porsi di fronte allo studio e alla scelta della futura scuola. A conclusione dell'anno scolastico 2014/2015 gli organi collegiali hanno deciso di rendere continuativa quanto svolto per avere dati sempre più fondati, validi, attendibili a sostegno della riprogettazione dei docenti.

Nel triennio 2016-2019, tutti gli studenti dai primi anni della scuola primaria fino alla terza secondaria, hanno partecipato a numerose gare di matematica: Giochi matematici del Mediterraneo, Matematica senza frontiere, Giochi matematici della Bocconi e Scienze sperimentali, qualificandosi alle finali regionali e partecipando alle finali nazionali del 2018 e del 2019 a Milano e a Palermo.

Per migliorare e innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, l'istituto comprensivo si è attivato con la progettazione e con la realizzazione dei progetti PON 2014/2020 sensibilizzando gli studenti e invitandoli ad una fattiva partecipazione. Gli studenti dei tre ordini di scuola hanno partecipato ai laboratori attivati con il PON Competenze di base e PON Inclusione, lotta al disagio sociale. Gli studenti delle classi seconde e terze secondaria hanno partecipato anche ad un progetto di laboratorio pomeridiano di Service Learning che ha coinvolto gli adulti stranieri, richiedenti asilo, ospitati nella casa di riposo del paese.

Nell'anno scolastico 2018/2019 il percorso di orientamento rivolto agli studenti delle classi terze è stato strutturato in due moduli che hanno coinvolto le scuole superiori (Licei ed Istituto Tecnico) del paese di Penne ed hanno posto come fulcro del progetto l'interesse dello studente e la sua personalità in formazione. Sono stati ideati, articolati e realizzati percorsi di inserimento, per ogni singolo studente, nelle scuole superiori dei vari indirizzi: scientifico, letterario, tecnico e artistico. L'esperienza è stata pensata anche per uno scambio tra gli studenti delle classi terze secondaria con quelli dei primi anni di scuola superiore, in situazione di tutoraggio.

La vera sfida è stata quella di realizzare una pratica di orientamento che potesse essere gestita dagli insegnanti dei due ordini di scuola, secondaria di primo e di secondo grado, con un'azione tesa a favorire la consapevolezza di sé e lo sviluppo delle competenze che consentono allo studente di costruire autonomamente il proprio processo di scelta.

A conclusione dei due laboratori entrambe le esperienze sono state condivise dagli alunni, dai docenti, dai tutor, dagli esperti, dai professori della scuola superiore con il coinvolgimento delle famiglie.

I risultati ottenuti suggeriscono di continuare ad operare per facilitare il passaggio, mettendo a sistema quanto sperimentato, sottolineando la necessità di cominciare quanto prima, già a settembre, con l'inserimento degli studenti delle classi terze secondaria di primo grado nelle classi prime delle scuole superiori; in seguito e, prima del periodo delle iscrizioni, porre particolare attenzione alle esplorazioni delle dimensioni come l'autoefficacia, le motivazioni, le strategie di *coping*, i valori, gli stili decisionali e di apprendimento in un'ottica di interazione tra sistema scolastico e lavoro.

I risultati ottenuti

Nel mese di giugno 2019, durante l'Esame di Stato di terza media, gli alunni sono stati invitati a compilare il questionario sulle Strategie di Apprendimento (QSA) alla presenza di un genitore. L'obiettivo era quello di comprendere quale scostamento ci potesse essere in termini di miglioramento, negli alunni, tra il profilo emerso in quinta primaria, nell'anno scolastico 2015/2016, attraverso la somministrazione del questionario QSAr e quello elaborato al termine di un ciclo triennale di studi nella scuola secondaria, comparando le otto dimensioni presenti in entrambi i questionari: C1 Strategie elaborative, C2 Autoregolazione, C3 Organizzatori semantici, C4 Difficoltà di concentrazione, A1 ansietà di base, A2 Volizione, A3 Attribuzione causali, A4 Percezione di competenza.

Dalla situazione generale dei profili emerge che molti studenti in classe quinta della scuola primaria avevano un basso punteggio nei fattori cognitivi e in particolare: organizzatori semantici, concentrazione, autoregolazione. Si sono invece riscontrati alti punteggi nei fattori affettivi e nello specifico: nelle attribuzioni causali, nell'ansia di base e nella volizione.

Durante la restituzione del Documento di valutazione, i docenti e la docente psicologa, hanno condiviso e riflettuto individualmente con lo studente e la famiglia, le dimensioni emerse dal profilo ottenuto dal QSA e il possibile percorso di miglioramento delle strategie di apprendimento. Inoltre, la Dirigente Scolastica e lo staff, hanno analizzato e confrontato i dati INVALSI restituiti nel mese di giugno 2019, e li hanno successivamente condivisi con le famiglie degli alunni e con l'intero collegio.

Dall'analisi dei dati si evidenzia un netto miglioramento degli apprendimenti degli alunni a conclusione del ciclo di studi sia in italiano, in matematica che in inglese rispetto ai dati restituiti dall'INVALSI in quinta primaria in italiano e matematica.

Tab.1: I dati INVALSI-classi 3^a secondaria di 1° grado-a.s.2018/2019.

	Percentuale di chi raggiunge il livello 3 o superiore ITALIA	Percentuale di chi raggiunge il livello 3 o superiore SECONDARIA LORETO APRUTINO
ITALIANO	65,60%	67,23%
MATEMATICA	61,33%	74,13%
INGLESE READING	77,58%	75,86%
INGLESE LISTENING	59,94%	55,17%

Conclusioni

La riflessione sui percorsi qui esposti è partita con alcuni importanti obiettivi che riteniamo di aver raggiunto:

- sollecitare i docenti ad una riflessione sui principali fattori che possono – trasformare in senso orientativo il rapporto con gli studenti;
- promuovere nei docenti la consapevolezza che la scuola può creare valore aggiunto e avere un'incidenza significativa nel percorso di orientamento in termini di sviluppo e accrescimento delle risorse personali dello studente al fine di imparare a conoscersi e compiere autonomamente le proprie scelte;
- evidenziare che l'attenzione al processo maturativo dello studente e l'investimento su di esso, determini anche una riduzione della dispersione scolastica.

Infine, è stato certamente utile avviare una riflessione sul funzionamento delle diverse attività proposte, per considerarne le criticità, l'impatto sugli studenti, sulle famiglie e sul territorio.

La lettura trasversale dei dati emersi, da parte dei diversi attori coinvolti nel progetto, ha rilevato soddisfacenti risultati anche in termini di gradimento mostrato dagli studenti, dalle famiglie e dai docenti e la marcata partecipazione di tutti i partecipanti.

Riferimenti bibliografici

CORNOLDI, C., DE BENI R., & GRUPPO MT (2015). *Imparare a studiare. Strategie, stili cognitivi, metacognizione e atteggiamenti nello studio*. Trento: Erikson.

ISFOL (2006). *A scuola mi oriento. La sperimentazione di un percorso di orientamento. Temi e Strumenti. Percorsi; 2'*. Roma: I.G.E.R. srl.

PELLEREY, M. (1996). *Questionario sulle strategie di apprendimento (QSA)*. Roma: LAS.

<https://www.competenzestrategiche.it/>

<http://www.treccani.it>